



**CITTÀ DI BRA**  
PROVINCIA DI CUNEO

Classificazione  
d'Archivio 6.3

**GIUNTA COMUNALE**  
**SEDUTA DEL 19/02/2026**

L'anno duemilaventisei, addì diciannove del mese di febbraio, alle ore 17:00, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, nel rispetto dei criteri stabiliti con propria deliberazione n. 71 del 26.04.2022, si è riunita la Giunta Comunale in seduta "mista", in presenza nella Sala Giunta del Palazzo Comunale, sotto la presidenza del Sindaco Giovanni Fogliato e l'Assessore Amato collegata on line. Partecipa all'adunanza ed è incaricato ed è incaricato della redazione del presente verbale il Segretario Generale, Monica Basso.

**VERBALE DI DELIBERAZIONE N° 35 / 2026**

Punto numero 1 dell'ordine del giorno.

**OGGETTO:** RIPARTIZIONE ED ASSEGNAZIONE SPAZI PER AFFISSIONI DI PROPAGANDA PER IL REFERENDUM COSTITUZIONALE DEL 22 E 23 MARZO 2026.

Al momento della trattazione del presente argomento sono presenti i Signori:

| N° | Qualifica    | Nome              | Presente | Assente |
|----|--------------|-------------------|----------|---------|
| 1  | Sindaco      | FOGLIATO GIOVANNI | X        |         |
| 2  | Vice Sindaco | CONTERNO BIAGIO   | X        |         |
| 3  | Assessore    | AMATO FRANCESCA   | X        |         |
| 4  | Assessore    | CIRAVEGNA LUCILLA | X        |         |
| 5  | Assessore    | GRAMAGLIA WALTER  | X        |         |
| 6  | Assessore    | MATERA FRANCESCO  |          | X       |

PRESENTI: 5 ASSENTI: 1

Il Presidente, riconosciuto presente il numero legale dei componenti dell'organo, invita la Giunta a trattare il suddetto punto all'ordine del giorno. Al termine, viene adottato il seguente provvedimento:

**LA GIUNTA COMUNALE**

Su relazione dell'Assessore ai Servizi Demografici ed Elettorali.

Vista la proposta di deliberazione predisposta dalla Ripartizione Servizi Generali e Culturali, su impulso dell'Assessore ai Servizi Demografici ed Elettorali.

Rilevato che, in ordine al presente atto, previa verifica ai sensi dell'articolo 7 del D.P.R. n.

62/2013 e delle disposizioni anticorruzione vigenti, non si riscontrano situazioni di conflitto di interessi anche potenziale o virtuale di cui alla normativa sopra citata, con conseguente obbligo e/o opportunità di astensione.

Premesso che:

- Nella Gazzetta Ufficiale n. 10 del 14/01/2026, è stato pubblicato il Decreto del Presidente della Repubblica del 13 gennaio 2026 di indizione, per domenica 22 marzo 2026 e lunedì 23 marzo 2026, del referendum popolare confermativo, ai sensi degli articoli 138 ed 87 della Costituzione, della legge costituzionale recante: «*Norme in materia di ordinamento giurisdizionale e di istituzione della Corte disciplinare*», approvata dal Parlamento e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 253 del 30 ottobre 2025;
- Con Decreto-Legge 27 dicembre 2025, n. 196, all'articolo 1, comma 1, si era disposto che: «*Le operazioni di votazione per le consultazioni elettorali e referendarie relative all'anno 2026 si svolgono, in deroga a quanto previsto dall'articolo 1, comma 399, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella giornata di domenica, dalle ore 7 alle ore 23, e nella giornata di lunedì, dalle ore 7 alle ore 15*»;
- Nella Gazzetta Ufficiale n. 31 del 07/02/2026, è stato pubblicato il Decreto del Presidente della Repubblica del 7 febbraio 2026 di precisazione del quesito del referendum popolare confermativo della suddetta legge costituzionale, per cui il referendum popolare confermativo, già indetto con il decreto del 13 gennaio 2026, si terrà sul seguente quesito, come riformulato dall'Ufficio centrale per il referendum della Corte suprema di cassazione in data 6 febbraio 2026: «*Approvate il testo della legge di revisione degli artt. 87, decimo comma, 102, primo comma, 104, 105, 106, terzo comma, 107, primo comma, e 110 della Costituzione approvata dal Parlamento e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 30 ottobre 2025 con il titolo "Norme in materia di ordinamento giurisdizionale e di istituzione della Corte disciplinare"?*».

Visti:

- la Legge 4 aprile 1956, n. 212 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge 24 aprile 1975, n. 130;
- l'articolo 52, comma 1, della Legge 25 maggio 1970, n. 352, per il quale <<*Alla propaganda relativa allo svolgimento dei referendum previsti dalla presente legge si applicano le disposizioni contenute nelle leggi 4 aprile 1956, n. 212, e 24 aprile 1975, n. 130*>>;
- la circolare n. 1943/V, emanata dalla Direzione generale dell'amministrazione civile – Direzione centrale per i servizi elettorali in data 8 aprile 1980;
- la circolare del Ministero dell'Interno n. 14/2026 del 11/02/2026, inviata dalla Prefettura di Cuneo con proprio prot. n. 8997 del 12/02/2026.

Visto, altresì, quanto prescritto dall'articolo 2 della Legge 04/04/1956, n. 212, recante norme per la disciplina della propaganda elettorale, ovvero che: «*In ogni comune la Giunta municipale, tra il 33° e il 30° giorno precedente quello fissato per le elezioni è tenuta a stabilire in ogni centro abitato, con popolazione residente superiore a 150 abitanti, speciali spazi da destinare, a mezzo di distinti tabelloni o riquadri, esclusivamente all'affissione degli stampati, dei giornali murali od altri e dei manifesti di cui al primo comma dell'articolo 1, avendo cura di sceglierli nelle località più frequentate ed in equa proporzione per tutto l'abitato*»;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 30 del 17/02/2026, con la quale sono stati individuati gli spazi per le affissioni di propaganda diretta, di cui all'articolo 1, comma 2, della precitata Legge 4 aprile 1956, n. 212 e s.m.i., per il referendum costituzionale del 22 e 23 marzo 2026.

Visti:

- l'articolo 52, comma 2, della Legge 25 maggio 1970, n. 352, per cui: «*Le facoltà riconosciute dalle disposizioni delle predette leggi 4 aprile 1956, n. 212, e 24 aprile 1975, n. 130 ai partiti o gruppi politici che partecipano direttamente alla competizione elettorale si intendono attribuite ai partiti o gruppi politici*

*che siano rappresentati in Parlamento nonché ai promotori del referendum, questi ultimi considerati come gruppo unico”;*

- l'articolo 3 della Legge 4 aprile 1956, n. 212 e s.m.i., per cui: *“La giunta municipale, entro i tre giorni di cui all'articolo 2, provvede a delimitare gli spazi di cui al primo comma dell'articolo 1 e a ripartirli in tante sezioni quante sono le liste o le candidature uninominali ammesse. In ognuno degli spazi anzidetti spetta, ad ogni lista, una superficie di metri 2 di altezza per metri 1 di base e ad ogni candidatura uninominale una superficie di metri 1 di altezza per metri 0,70 di base. L'assegnazione delle sezioni è effettuata seguendo l'ordine di ammissione delle liste o delle candidature, su di una sola linea orizzontale a partire dal lato sinistro e proseguendo verso destra. Sono vietati gli scambi e le cessioni delle superfici assegnate tra le varie liste o i vari candidati”;*
- l'articolo 52, comma 4, della Legge 25 maggio 1970, n. 352, per cui: *“In ogni caso deve essere rivolta istanza alla giunta municipale entro il trentaquattresimo giorno antecedente alla data della votazione per l'assegnazione dei prescritti spazi”*, ovvero entro la giornata del 16 febbraio 2026.

Tenuto, pertanto, presente che a ciascun partito o gruppo politico che sia rappresentato in Parlamento, nonché ai Promotori del referendum, spetta un unico spazio, agli effetti delle affissioni dei manifesti di propaganda, di dimensioni di metri 2 di altezza per metri 1 di base, da richiedersi con unica domanda, e che l'assegnazione dei singoli spazi deve avvenire seguendo l'ordine delle domande pervenute, da sinistra a destra, secondo quanto dispone l'art. 3 della Legge 4 aprile 1956, n. 212 e s.m.i. e che a tale scopo le sezioni sono state opportunamente numerate.

Dato atto che, entro il 34° giorno antecedente la data dei Referendum, e precisamente entro lunedì 16 febbraio 2026, sono pervenute le seguenti istanze di assegnazione degli spazi per la propaganda:

- 1) PARTITO DEMOCRATICO (partito rappresentato in parlamento) – protocollo n. 7025 del 05/02/2026;
- 2) ALLEANZA VERDI E SINISTRA (gruppo parlamentare) – protocollo n. 7870 del 10/02/2026;
- 3) MOVIMENTO 5 STELLE (partito rappresentato in parlamento) – protocollo n. 8497 del 12/02/2026;
- 4) COMITATO “15 PER IL NO” (promotori del referendum, presidente del Comitato Giuseppe Salmè, promotore referendum) – protocollo n. 9045 del 16/02/2026;
- 5) FORZA ITALIA (partito rappresentato in parlamento) – protocollo n. 9116 del 16/02/2026;
- 6) FRATELLI D'ITALIA (partito rappresentato in parlamento) – protocollo n. 9296 del 16/02/2026;
- 7) COMITATO “SI’ RIFORMA” - protocollo n. 9306 del 17/02/2026 (PEC del 16/02/2026 ore 20:34);
- 8) LEGA PER SALVINI PREMIER (partito rappresentato in parlamento) – protocollo n. 9346 del 17/02/2026 (mail del 16/02/2026 ore 23:20).

Considerato che il COMITATO “SI’ RIFORMA” non è presente nell'elenco dei partiti e gruppi politici rappresentati alla Camera dei Deputati, al Senato della Repubblica, o che hanno avuto eletto almeno un componente tra i membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia, né fra i promotori del Referendum così come indicati all'interno della citata circolare n. 14/2026 del 11/02/2026 del Ministero dell'Interno, e che, in data 17/02/2026 (prot. n. 9481/2026, PEC delle ore 13:02 del 17/02/2026), è pervenuta ad integrazione della richiesta degli spazi per la propaganda la delega a nome di Sara Kelany;

Visto che non è possibile accogliere la domanda presentata da N. Zanon, Presidente e legale rappresentante del Comitato “SI’ RIFORMA” con sede in Roma, pervenuta in data 16/02/2026, in quanto non risulta prodotta da un soggetto promotore del Referendum, riportato tra i soggetti aventi diritto di cui alla lettera d) “PROMOTORI DEL REFERENDUM”, della Circolare Ministero dell’Interno DAIT n. 14/2026 del 11/02/2026, e che l’atto di delega nei confronti del sig. Zanon da parte di uno dei soggetti abilitati a presentare domanda non è pervenuta entro la data perentoria del 16/02/2026.

Ritenuto, pertanto, di delimitare gli spazi di affissione per propaganda per il Referendum costituzionale del 22 e 23 marzo 2026, nelle dimensioni per ciascun spazio di metri 2 di altezza per metri 1 di base, moltiplicato per n. 7 spazi, come da istanze accolte.

Preso atto che l’approvazione del provvedimento rientra nella competenza deliberativa della Giunta, ai sensi dell’art. 60 dello Statuto comunale.

Visto il seguente parere in ordine alla sola regolarità tecnica della proposta di deliberazione, rilasciato ai sensi dell’articolo 49 del D. Lgs. 18.8.2000, n° 267 e s.m.i., attestando nel contempo, ai sensi dell’articolo 147-bis, 1° comma, del medesimo D. Lgs., la regolarità e la correttezza dell’atto amministrativo proposto, dal Dirigente della Ripartizione Servizi Generali e Culturali: FAVOREVOLE Firmato digitalmente dott. *Fabrizio Rodano*, conservato agli atti d’ufficio.

Dato atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell’Ente.

Con voti favorevoli unanimi resi in forma palese

### **DELIBERA**

1. Di delimitare gli spazi, nella dimensione di metri 2 di altezza per metri 1 di base, per un totale di n. 7 spazi, alla luce di coloro che hanno presentato specifica istanza di assegnazione entro il 34° giorno antecedente la data del Referendum costituzionale del 22 e 23 marzo 2026, ovvero entro lunedì 16 febbraio 2026, e che sono state accolte con il presente provvedimento, come esplicitati in premessa.
2. Di assegnare le suddette superfici seguendo l’ordine delle istanze di assegnazione spazi accolte e da sinistra verso destra, come indicato nel prospetto allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale e secondo il seguente ordine:

SPAZIO N. 1: PARTITO DEMOCRATICO

SPAZIO N. 2: ALLEANZA VERDI E SINISTRA

SPAZIO N. 3: MOVIMENTO 5 STELLE

SPAZIO N. 4: COMITATO “15 PER IL NO”

SPAZIO N. 5: FORZA ITALIA

SPAZIO N. 6: FRATELLI D’ITALIA

SPAZIO N. 7: LEGA PER SALVINI PREMIER.

3. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente.

Con separata ed unanime votazione, resa nei modi di legge, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, D. Lgs. n. 267/2000.

% Allegato

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco  
Giovanni Fogliato

Il Segretario Generale  
Monica Basso  
(atto sottoscritto digitalmente)